

Psicofarmaci ai bambini: +280% in cinque anni

Comunicato stampa, diramato in occasione della conferenza stampa svolta il 16 novembre a Roma: le prescrizioni di psicofarmaci mutuabili ai minori, in Italia, sono aumentate del 280% in cinque anni, a ritmo doppio rispetto agli Stati Uniti.

Roma, 17 novembre

"Psicofarmaci ai bambini italiani, è uno scandalo. Troppi e somministrati con troppa leggerezza. In cinque anni in Italia la prescrizione di psicofarmaci ai bambini è aumentata addirittura del 280 per cento. Negli Usa, dove i bambini in terapia sono più di undici milioni, l'aumento è stato del 150 per cento. Ministro Turco, intervenga subito". È l'appello che hanno lanciato, in una conferenza stampa svolta ieri a Roma, Luca Poma portavoce di "Giù le Mani dai Bambini", la più visibile campagna di farmacovigilanza in Italia, e Federico Bianchi di Castelbianco psicoterapeuta dell'età evolutiva. E con loro più di cento Associazioni e 230mila addetti ai lavori del settore della Salute rappresentati dal Comitato GiùleManidaiBambini.

<< Chi all'EMA ha deciso ciò- dice Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e Direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma e membro del Comitato scientifico di "Giù le Mani dai Bambini"- è incompetente non solo nella conoscenza della psicoterapia ma soprattutto dei bambini. In quattro-sei settimane nessuno può dichiarare fallita una psicoterapia, che è una strada seria da percorrere. Ecco perché il ministro Turco deve subito intervenire per neutralizzare la corsa agli psicofarmaci e limitare i danni della decisione dell'EMA. E il ministro Fioroni deve emettere una circolare affinché le scuole siano messe in condizione di gestire i "bambini-giamburrasca">>.

Dietro ai numeri ci sono i bambini e le loro famiglie. E sono numeri grandi, drammatici. Sono 30mila i bambini italiani che già oggi assumono psicofarmaci secondo uno studio del "Mario Negri" pubblicato su una prestigiosa rivista scientifica che sottolinea come si tratti della punta di un iceberg visto che il dato è fortemente sottostimato.

E se oggi sono 30mila i bambini italiani in terapia con psicofarmaci potrebbero presto diventare oltre 700mila e questo perché, secondo dati del Ministero della Salute, questo è il numero dei bambini che sarebbero affetti da disturbi psichici.

Molto importanti le prese di posizione di personalità del mondo sociale, sanitario e politico.

Giovanni Pirone, Direttore Generale dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale ha detto in una nota che " i piccoli consumatori di oggi rischiano di diventare adulti farmaco-dipendenti. Va arrestato il materialismo sanitario incentrato su una soluzione farmacologica anche di problemi che attengono alla sfera psichica ed emozionale". Marina D'Amato, Presidente dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, in una nota ha spiegato che "la Società di oggi dovrebbe prendere atto che il suo futuro è l'infanzia. Le trasformazioni della famiglia italiana incidono molto sulla vita dei bambini e degli adolescenti".

In questa occasione, con una nota, tre personalità del mondo politico hanno assicurato il loro impegno istituzionale. L'onorevole Dorina Bianchi, vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera, ha proposto un piano di investimenti sociali sul Territorio insieme alle Regioni, di supporto ai giovani e l'implementazione dei consultori. La senatrice Paola Binetti, è una neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta

dell'età infantile, ha assicurato un'interrogazione parlamentare "perché venga in ogni caso bloccata, non solo qualunque forma di abuso, ma anche qualunque somministrazione impropria che contrasti con lo sviluppo sereno del bambino". La senatrice Anna Maria Serafini, Presidente della Commissione Bicamerale per l'Infanzia ha annunciato che "questo sarà uno dei temi su cui lavorerò in Commissione e che metterò all'ordine del giorno. Porrò particolare attenzione a tutte le segnalazioni e denunce finalizzate".

Fonte: [www. Ambienteweb.it](http://www.Ambienteweb.it)